

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

ATTI UFFICIALI

R. Decreto 6 agosto 1914 che sospende l'emigrazione dei militari di tutte le categorie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Veduto l'articolo 1, penultimo capoverso, della legge 31 gennaio 1901, n. 23, sull'emigrazione;

Veduto l'articolo 3 del R. Decreto 31 gennaio 1901, n. 36, per il rilascio dei passaporti per l'estero;

Veduto l'articolo 33-bis della legge 17 luglio 1910, n. 538, che stabilisce alcuni provvedimenti riguardanti l'emigrazione;

Veduto l'articolo 8 del R. Decreto 24 dicembre 1911, n. 1497, che approva il testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'interno, presidente del Consiglio dei ministri, e dei Nostri ministri segretari di Stato per gli affari esteri, della guerra e della marina;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO:

È sospesa fino a nuova disposizione la facoltà di emigrare consentita ai militari dai capoversi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 1 della legge sull'emigrazione, nonchè dalle altre leggi e decreti sopra ricordati.

I passaporti a tutt'oggi rilasciati ai predetti militari restano annullati e saranno ritirati per cura delle autorità competenti.

I contravventori saranno puniti a termini delle disposizioni vigenti.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma il 6 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — DI SAN GIULIANO — GRANDI — MILLO.

Convenzione sanitaria fra il Regno d'Italia e la Repubblica Orientale dell'Uruguay

Sua Maestà il Re d'Italia e Sua Eccellenza il Presidente della Repubblica Orientale dell'Uruguay, nel fine di stipulare una Convenzione sanitaria intesa ad evitare la importazione nei rispettivi paesi della peste bubbonica, del colera asiatico e della febbre gialla, senza apportare danni al commercio ed alla navigazione, hanno nominato per loro plenipotenziari:

SUA MAESTÀ IL RE D'ITALIA

Sua Eccellenza il Marchese Antonino di San Giuliano, Cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, Senatore del Regno, Suo Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri.

SUA ECCELLENZA IL PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA ORIENTALE
DELL'URUGUAY

Sua Eccellenza Don Rufino T. Dominguez, Suo inviato straordinario e ministro plenipotenziario presso Sua Maestà il Re d'Italia.

I quali, dopo essersi comunicati i rispettivi pieni poteri, che furono trovati in buona e debita forma, hanno convenuto negli articoli seguenti:

Art. I.

Ciascuno dei due Governi si impegna di immediatamente notifica-

Convención sanitaria entre el Reino de Italia y la República Oriental del Uruguay

Su Majestad el Rey de Italia y Su Excelencia el Presidente de la República Oriental del Uruguay, con el objeto de estipular una Convención sanitaria que sirva para evitar la importación en los respectivos países, de la peste bubónica, del cólera asiático y de la fiebre amarilla, sin aportar perjuicios al comercio y á la navegación, han nombrado como sus Plenipotenciarios:

SU MAJESTAD EL REY DE ITALIA,

á Su Excelencia el Marqués Antonino di San Giuliano, Caballero de la Orden Suprema de la SS. Annunziata, Senador del Reino, Su Ministro de Estado en el Departamento de Negocios Extranjeros.

SU EXCELENCIA EL PRESIDENTE
DE LA REPUBLICA ORIENTAL
DEL URUGUAY,

á Su Excelencia Don Rufino T. Dominguez, Su Enviado Extraordinario y Ministro Plenipotenciario cerca de Su Majestad el Rey de Italia,

Los cuales, despues de haberse comunicado sus respectivos plenos poderes, que fueron encontrados en buena y debida forma, han convenido en los artículos siguientes:

Artículo I.

Cada uno de los dos Gobiernos se compromete á notificar inmediata-

re all'altro ogni comparsa, sul proprio territorio, della peste bubbonica, colera o febbre gialla: accompagnando o facendo seguire la notificazione da notizie particolareggiate circa:

1° la località ove la malattia è apparsa;

2° la data della sua apparizione, la origine e la forma;

3° il numero dei casi constatati e quello dei morti;

4° la estensione della o delle circoscrizioni invase;

5° per la peste: l'esistenza di una epizoozia pestosa o una insolita mortalità di topi;

6° per la febbre gialla: la esistenza dello *stegomyia calopus*;

7° le misure immediatamente prese.

Pocchia, settimanalmente, saranno mandate particolareggiate notizie sul decorso della epidemia.

Art. II.

Le notificazioni e notizie di cui all'art. I saranno dirette alla rappresentanza diplomatica nella capitale del paese infetto.

I due Governi si obbligano ugualmente di comunicarsi al più presto le modificazioni alle leggi, ai regolamenti e alle ordinanze sanitarie generali, nonchè le nuove disposizioni di legge, regolamenti e ordinanze generali relative alla lotta contro le malattie infettive.

mente al otro, toda aparición, en su territorio, de la peste bubónica, del cólera ó de la fiebre amarilla, acompañando ó haciendo seguir la notificación de informaciones circunstanciadas sobre:

1° el lugar donde ha aparecido la enfermedad;

2° fecha de su aparición, origen y forma;

3° el número de casos comprobados y el de defunciones;

4° extensión de la ó de las circunscripciones invalidas;

5° en cuanto á la peste: la existencia de una epizootia pestosa ó de una insólita mortandad de ratas;

6° en cuanto á la fiebre amarilla: la existencia del *stegomyia calopus*;

7° las medidas inmediatamente adoptadas.

Despues, semanalmente, se enviarán informaciones detalladas sobre la marcha de la epidemia.

Artículo II.

Las notificaciones é informaciones de que se habla en el Art. I serán dirigidas á la agencia diplomática en la capital del país contaminado.

Los dos Gobiernos se comprometen igualmente á comunicarse, á la brevedad posible, todas las modificaciones de leyes, reglamentos y ordenanzas sanitarias generales, así como todas las nuevas disposiciones legales, reglamentos y ordenanzas generales relativas á la lucha contra las enfermedades contagiosas.

Art. III.

Ciascuno dei due Governi contraenti s'impegna:

a) a rendere obbligatoria nel proprio territorio la denuncia dei casi di peste, colera o febbre gialla;

b) a tenersi informato di ogni mortalità insolita di topi nei porti marittimi e fluviali;

c) a prendere le misure efficaci per:

1° impedire l'imbarco di persone che abbiano avuto contatto con ammalati o presentino sintomi di peste, colera o febbre gialla;

2° impedire, in caso di peste o colera, la esportazione di merci o oggetti inquinati, che non siano precedentemente disinfettati a terra sotto la sorveglianza dell'autorità sanitaria governativa;

3° impedire, in caso di peste, l'imbarco dei topi;

4° assicurare, in caso di colera, che l'acqua potabile è pura;

5° impedire, in caso di febbre gialla, l'imbarco delle zanzare;

d) ad affidare la vigilanza sanitaria della nave ad un medico funzionario, a termini degli articoli successivi XIII, XIV e XV.

Art. IV.

La notificazione di un primo caso di peste, colera o febbre gialla constatato sul territorio di uno dei due paesi non dà il diritto al governo dell'altro paese di considerare o

Artículo III.

Cada uno de los dos Gobiernos contratantes se obliga á:

a) hacer obligatoria, en el propio territorio, la denuncia de los casos de peste, cólera, ó fiebre amarilla;

b) informarse sobre toda mortalidad insólita de ratas en los puertos marítimos y fluviales;

c) adoptar medidas eficaces:

1° para impedir el embarque de personas que hayan estado en contacto con enfermos ó que presenten síntomas de peste, cólera ó fiebre amarilla;

2° en caso de peste ó de cólera, para impedir la exportación de las mercaderías ú objetos contaminados y que no hubieran sido previamente desinfectados en tierra, bajo la vigilancia de la autoridad sanitaria gubernamental;

3° para impedir, en caso de peste, el embarque de ratas;

4° en caso de cólera, para asegurar que el agua potable sea pura;

5° en caso de fiebre amarilla, para impedir el embarque de mosquitos;

d) confiar la vigilancia sanitaria de la nave á un médico funcionario, según los términos de los sucesivos artículos XIII, XIV y XV.

Artículo IV.

La notificación de un primer caso de peste, cólera ó fiebre amarilla comprobado en el territorio de uno de los dos países, no da al Gobierno del otro país derecho á conside-

trattare come infetta la località ove il caso si sia manifestato.

Non si potrà considerare e trattare come infetta una località che quando molti casi di colera o di febbre gialla non importati si sono manifestati o quando casi di colera constatati al di là delle vicinanze del o dei primi casi, dimostrino che non si è riuscito a circoscrivere la malattia nel punto ove è apparsa.

Art. V.

Le misure che, a termine degli articoli seguenti, ciascun governo crederà di prendere, non potranno essere applicate che alle provenienze dalle località infette, la estensione delle quali sarà determinata sulla base delle informazioni previste al n. 4 dell'art. I. Ciascun Governo si impegna, a tale riguardo, di fornire i dati necessari con la massima precisione.

Art. VI.

Non potrà essere presa alcuna misura contro le provenienze da una circoscrizione infetta se la partenza abbia avuto luogo almeno cinque giorni prima dell'inizio dell'epidemia.

Cesserà di essere considerata come infetta una circoscrizione dopo la dichiarazione ufficiale:

1° che nessun nuovo caso o nessun decesso per peste o colera si sia constatato dopo cinque giorni — e dopo sei per la febbre gialla — dal-

rar ó tratar como contaminada la localidad donde el caso se hubiere manifestado.

No se podrá considerar y tratar como contaminada una localidad, sino cuando se hubiesen manifestado varios casos de cólera ó fiebre amarilla no importados ó que los casos de cólera comprobados, más allá de la vecindad del ó de los primeros casos, probaran que no se ha podido circunscribir la propagación de la enfermedad al lugar donde ha aparecido.

Artículo V.

Las medidas que cada Gobierno creyera oportuno adoptar, según los artículos siguientes, no podrán aplicarse sino á las procedencias de las localidades contaminadas, la extensión de las cuales será determinada sobre la base de las informaciones previstas en el N. 4 del Art. I. Cada Gobierno se compromete, á este respecto, á suministrar los datos necesarios con la mayor precisión.

Artículo VI.

No podrá adoptarse medida alguna contra las procedencias de una circunscripción contaminada si la partida se hubiese verificado, por lo ménos, cinco días ántes del comienzo de la epidemia.

Dejará de ser considerada como contaminada una circunscripción despues de la declaración oficial:

1° de que no se ha comprobado ningún nuevo caso ó ningún fallecimiento por peste ó cólera despues de cinco días — y de seis para la

l'isolamento, morte o guarigione dell'ultimo malato;

2° che furono eseguite le necessarie disinfezioni; inoltre, in caso di peste, furono prese tutte le misure contro i topi, e in caso di febbre gialla, furono prese tutte le misure contro le zanzare.

Art. VII.

I due Governi contraenti conven-gono di considerare:

a) *immune* la nave proveniente da un porto compreso in una località infetta di uno dei due paesi, o sulla quale siano imbarcate persone provenienti da una località infetta, qualora nè durante la traversata né all'arrivo si siano avvertiti morti o casi di peste, colera o febbre gialla;

b) *infetta* la nave di qualunque provenienza che abbia all'arrivo la peste, il colera o la febbre gialla a bordo o che durante la traversata abbia avuto casi di tali malattie.

Art. VIII.

Le navi *immuni* sono ammesse a libera pratica. L'autorità sanitaria del porto di arrivo potrà prescrivere soltanto le seguenti misure:

1° visita medica;

2° disinfezione della biancheria sudicia, degli effetti d'uso e degli altri oggetti dell'equipaggio o dei passeggeri nel caso che ragioni spe-

fiebre amarilla — desde el aislamiento, muerte ó curación del último enfermo;

2° de que han sido ejecutadas todas las desinfecciones necesarias; además, en caso de peste, de que fueron tomadas todas las medidas contra las ratas y, en caso de fiebre amarilla, que fueron adoptadas las medidas contra los mosquitos.

Artículo VII.

Los dos Gobiernos contratantes convienen en considerar:

a) *indemne* el buque procedente de un puerto comprendido en una localidad contaminada de uno de los dos países ó en el cual se hayan embarcado personas provenientes de una localidad contaminada, siempre que no haya tenido á bordo, ni durante la travesía, ni á la llegada, defunciones ó casos de peste, cólera ó fiebre amarilla;

b) *infectado* el buque de cualquier procedencia que tuviera á bordo, á su arribo, peste, cólera ó fiebre amarilla, ó que hubiera tenido casos de alguna de estas enfermedades durante la travesía.

Artículo VIII.

Los buques *indemnes* son admitidos en libre plática. La autoridad sanitaria del puerto de llegada solo podrá prescribir las siguientes medidas:

1° visita médica:

2° desinfección de la ropa blanca sucia, de los efectos de uso y de otros objetos de la tripulación, ó de los pasajeros, en el caso de que

ciali dedotte da circostanze constatate a bordo diano motivo per considerarli inquinati;

3° sorveglianza (1) dei passeggeri e membri dell'equipaggio, che non potrà oltrepassare i cinque giorni a datare dalla partenza dal porto infetto se si tratta di peste o di colera, e i sei giorni, se si tratta di febbre gialla.

Art. IX.

Le navi infette sono sottoposte al regime seguente:

1° visita medica;

2° gli ammalati saranno sbarcati e isolati;

3° le altre persone saranno, per quanto possibile, sbarcate e sottoposte, a datare dall'arrivo, sia a una osservazione (2), sia a una sorveglianza che non oltrepasserà i cinque giorni se si tratta di peste o colera, e i sei giorni se si tratta di febbre gialla. In caso di colera e alla condizione che non si oltrepassino i cinque giorni, l'autorità sanitaria può procedere all'esame batteriologico nella misura necessaria;

razones especiales, resultantes de circunstancias comprobadas á bordo, diesen motivo para considerárlas contaminadas;

3° vigilancia (1) de los pasajeros y miembros de la tripulación, que no podrá exceder de cinco días, contados desde la fecha en que el buque ha salido del puerto contaminado, si se trata de peste ó de cólera, y de seis días, si se trata de fiebre amarilla.

Artículo IX.

Los buques *infectados* serán sometidos al régimen siguiente:

1° visita médica;

2° los enfermos serán desembarcados y aislados;

3° las demás personas serán, en cuanto sea posible, desembarcadas y sometidas, á contar desde la llegada, sea á una observación (2), sea á una vigilancia, que no excederá de cinco días si se trata de cólera ó de peste y de seis días si se trata de fiebre amarilla. En caso de cólera y siempre que el plazo de cinco días no sea excedido, la autoridad sanitaria puede proceder al exámen bacteriológico en la medida necesaria;

(1) Per "sorveglianza", si intende: che i viaggiatori non sono isolati, che ottengono subito la libera pratica, ma vengono segnalati all'autorità delle varie località ove si recano, per essere sottoposti ad una visita medica onde constatare il loro stato di salute.

(2) Per "osservazione", si intende: isolamento dei viaggiatori sia a bordo di una nave, sia in una stazione sanitaria, prima che ottengano la libera pratica.

(1) Por "vigilancia", se entiende: que los pasajeros no son aislados, que obtienen en seguida la libre plática; pero son señalados á la autoridad de las diversas localidades á donde se dirigen, para ser sometidos á una visita médica á fin de comprobar su estado de salud.

(2) Por "observación", se entiende: aislamiento de los pasajeros, sea á bordo de un buque ó sea en una estación sanitaria, antes de que obtengan la libre plática.

4° la biancheria sudicia e gli oggetti degli equipaggi e dei passeggeri saranno disinfettati nel caso che l'autorità sanitaria del porto abbia ragioni speciali per considerarli inquinati;

5° la nave sarà sottoposta a disinfezione totale o parziale secondo il giudizio dell'autorità sanitaria del porto.

Inoltre:

a) in caso di colera, se l'acqua potabile di bordo è considerata come sospetta, sarà disinfettata e sostituita con acqua di buona qualità; l'autorità sanitaria potrà proibire che siano evacuate nel porto le acque di sentina (water ballast) senza previa disinfezione, come pure le deiezioni umane e le acque residue della nave, salvo disinfezione;

b) in caso di peste, la distruzione dei topi della nave sarà effettuata sia prima che dopo lo scarico delle stive, evitando per quanto possibile di deteriorare le merci, le macchine e gli oggetti di metallo (tòles). Questa operazione sarà effettuata con l'apparecchio Clayton o altro apparecchio, di cui i Governi contraenti riconoscano, di accordo, l'efficacia;

c) in caso di febbre gialla, le navi devono ancorare a non meno di 200 metri dalla costa, e, se possibile, si procederà a bordo alla distruzione delle zanzare prima di scaricare le merci. Se tale distruzione non sia possibile, si prenderanno tutte le misure necessarie per evitare che il personale addetto allo sbarco sia infettato.

4° la ropa blanca sucia y los objetos de la tripulación y de los pasajeros serán desinfectados toda vez que la autoridad sanitaria del puerto tuviera razones especiales para considerarlos contaminados;

5° el buque será sometido á desinfección total ó parcial, á juicio de la autoridad sanitaria del puerto.

Además:

a) en caso de cólera, si el agua potable de á bordo es considerada como sospechosa, será desinfectada y reemplazada por agua de buena calidad; la autoridad sanitaria podrá tambien prohibir el derramamiento en el puerto de las aguas de sentina (water ballast) que no hayan sido previamente desinfectadas, así como de las deyecciones humanas y aguas servidas del buque, salvo prévia desinfección;

b) en caso de peste, la destrucción de las ratas del buque será efectuada sea ántes, sea despues de la descarga de las estivas, evitando, en lo posible, deteriorar las mercaderías, máquinas y objetos de metal (tòles). Esta operación será efectuada con el aparato Clayton ú otro, del cual los Gobiernos contrayentes reconozcan, de acuerdo, la eficacia;

c) en caso de fiebre amarilla, los buques deberán fondear á no menos de 200 metros de la costa, y, si es posible, se procederá á bordo á la exterminación de los mosquitos ántes de la descarga de las mercaderías.

Si la destrucción de los mosquitos no fuera posible, se adoptarán todas las medidas necesarias á fin

Le spese per l'applicazione di questo articolo sono a carico delle Compagnie di navigazione nei limiti stabiliti da tariffe ufficiali pubblicate anticipatamente.

Art. X.

Le navi *immuni*, anche se non provengono da una località infetta di peste, che abbiano a bordo topi riconosciuti pestosi, o sulle quali si constati una mortalità insolita di topi, saranno sottoposte al medesimo trattamento che le navi *immuni* provenienti da una località infetta di peste e, inoltre, alla distruzione dei topi da praticarsi nelle condizioni indicate dall'articolo IX, *b*).

Art. XI.

Non sono considerate come provenienti da un porto infetto le navi che alla partenza da uno dei due paesi o durante la traversata avranno toccato un porto infetto, senza essere state in comunicazione colla terra ferma o vi sbarchino soltanto i passeggeri e i loro bagagli e la posta o vi imbarchino soltanto la posta.

Se si tratta di febbre gialla, la nave deve inoltre essere tenuta lontana dalle coste per quanto possibile, e almeno 200 metri.

Le misure profilattiche eventualmente effettuate in un porto intermedio, non appartenente ad al-

de evitar que el personal empleado en la descarga sea infectado.

Los gastos para la aplicación de este artículo, son á cargo de las Compañías de navegación, dentro de los límites establecidos en las tarifas oficiales, publicadas anticipadamente.

Artículo X.

Los buques indemnes, aún cuando no procedan de una localidad contaminada de peste, que tuvieran a bordo ratas reconocidamente apestadas ó en los cuales se comprobara una mortalidad insólita de ratas, serán sometidos al mismo tratamiento que los buques indemnes procedentes de una localidad contaminada de peste y, además, á la destrucción de las ratas, á efectuarse en las condiciones indicadas en el Art. IX *b*).

Artículo XI.

No son considerados como procedentes de un puerto contaminado los buques que á la salida de uno de los dos países, ó durante la travesía, hubieran tocado un puerto contaminado, sin haber estado en comunicación con la tierra firme, y habiendo desembarcado solamente pasajeros y sus equipajes, así como lo valija postal, ó embarcado tan solo la valija postal.

Si se trata de fiebre amarilla, el buque debe, además, ser mantenido alejado, en lo posible, de las costas, por lo menos, á 200 metros.

Las medidas profiláticas eventualmente efectuadas en un puerto intermedio, no perteneciente á

cuno dei due paesi, contro il colera, febbre gialla e peste, non escludono il diritto di sottoporre la nave alle medesime operazioni all'arrivo.

Art. XII.

Le merci provenienti da un porto infetto non saranno respinte.

Non potranno nemmeno essere sottoposte a disinfezione, tranne il caso che si debbano ritenere inquinate per ragioni speciali dedotte da circostanze constatate a bordo.

Tuttavia in caso di peste, o di colera le merci o oggetti sottoindicati (anche se arrivino a mezzo di pacchi postali) potranno essere sottoposti a disinfezione o ne può anche essere proibita la importazione:

a) gli effetti di uso personale e domestico non nuovi (biancheria usata, vesti usate, effetti lettereci, ecc.);

b) gli stracci. Sono però ammessi in quanto al colera gli stracci quando siano stati compressi idraulicamente, in balle cerchiate di metallo, e trasportati come mercanzie in grosse partite. Le lettere e la corrispondenza, i libri, gli stampati, i giornali, le carte commerciali, ecc., non sono sottoposti a nessuna restrizione nè disinfezione.

Art. XIII.

I due Governi contraenti si obbligano a dispensare dalla visita medica di rigore e dalla disinfezio-

ninguno de los dos países, contra el cólera, fiebre amarilla y peste, no excluyen el derecho de someter el buque á las mismas operaciones á la llegada.

Artículo XII.

Las mercaderías procedentes de un puerto contaminado no serán rechazadas.

No podrán tampoco ser sometidas á desinfección, excepto el caso en que deban juzgarse contaminadas por razones especiales, deducidas de circunstancias comprobadas á bordo.

Sin embargo, en caso de peste ó de cólera, las mercaderías ú objetos enumerados más adelante (aunque vengan en forma de encomiendas postales) podrán ser sometidos á la desinfección y aún puede ser prohibida su importación:

a) los efectos de uso personal y doméstico no nuevos (ropa blanca usada, prendas de vestir usadas, ropa de cama, etc.);

b) los trapos. Son, sin embargo, exceptuados, cuanto al cólera, los trapos, cuando hayan sido comprimidos hidráulicamente en balas ligadas con aros metálicos y transportados, como mercaderías, en grandes partidas. Las cartas y correspondencias, libros, impresos, periódicos, papeles comerciales, etc., no están sometidos á ninguna restricción ni desinfección.

Artículo XIII.

Los dos Gobiernos contratantes se obligan á dispensar de la visita médica de rigor y de la desinfección

ne della biancheria, degli effetti di uso, ecc., le navi *immuni* provenienti dai porti di ciascuno dei due paesi che abbiano a bordo un medico funzionario governativo specialmente incaricato dal paese di provenienza. Durante il viaggio debbono essere praticate le disinfezioni necessarie, e a tale scopo ogni nave avrà uno o più apparecchi di disinfezione (stufe) e sufficienti installazioni per le applicazioni a bordo di tutte le misure profilattiche. Le stufe devono essere munite degli opportuni apparecchi registratori.

Art. XIV.

Le dichiarazioni in forma ufficiale dei regi Commissari sulle navi provenienti dall'Italia e quelle che essi abbiano registrato nel giornale sanitario e nel giornale di viaggio sulle condizioni sanitarie a bordo, alla partenza e durante la traversata, saranno accettate come facenti piena fede dalle autorità sanitarie nei porti di arrivo della Repubblica Orientale dell'Uruguay.

Uguale trattamento sarà usato nei porti italiani alle navi provenienti dall'Uruguay aventi a bordo funzionari sanitari nelle medesime condizioni.

Art. XV.

Ciascuno dei due governi s'impegna ad assicurarsi della competenza dei Commissari regi italiani o degli ispettori sanitari delle navi uruguayane, in igiene navale, poli-

ción de la ropa blanca, efectos de uso, etc., á los buques indemnes, procedentes de los puertos de cada uno de los dos países, que tengan á bordo un médico funcionario gubernamental, especialmente comisionado por el país de procedencia. Durante el viaje deben practicarse las desinfecciones necesarias, para cuyo efecto cada buque tendrá uno ó más aparatos de desinfección (estufas) y suficientes instalaciones para la aplicación á bordo de todas las medidas profilácticas. Las estufas deben ser munidas de los correspondientes aparatos registratoros.

Artículo XIV.

Las declaraciones en forma oficial de los Comisarios Reales sobre los buques procedentes de Italia y las registradas por ellos en el diario sanitario y en el diario de viaje sobre las condiciones sanitarias á bordo, en el momento de la partida y durante la travesía, serán aceptadas y harán plena fé ante las Autoridades sanitarias en los puertos de llegada de la República Oriental del Uruguay.

Igual tratamiento será usado en los puertos italianos con los buques provenientes del Uruguay, que tengan á bordo funcionarios sanitarios en las mismas condiciones.

Artículo XV.

Cada Gobierno se compromete á asegurarse de la competencia de los Comisarios Regios italianos ó de los Inspectores Sanitarios de los buques uruguayos, en higiene naval,

zia sanitaria, microscopia, batteriologia applicata alla igiene e clinica delle malattie infettivo-diffusive.

Art. XVI.

I due Governi si riservano il diritto di adottare misure speciali per le navi in cattive condizioni igieniche o navi ingombre. Non potranno però essere considerate come ingombre le navi ad emigranti provenienti da un porto italiano e aventi a bordo un Commissario Reale per la emigrazione, quando esse abbiano a bordo le installazioni previste dalle leggi italiane ed uruguayane sulla emigrazione, nonchè gli apparecchi registratori delle stufe, di cui all'art. XIII, e il numero dei passeggeri ed emigranti esistenti a bordo non oltrepassi il massimo previsto dalle leggi suddette.

Art. XVII.

I due Governi contraenti riconoscono come valide le misure applicate alle navi in ciascuno dei due paesi, semprechè siano certificate da documento ufficiale e siano conformi ai requisiti di cui agli articoli XIII, XIV e XV. In queste misure deve essere compresa la distruzione dei topi che è obbligatoria per tutte le navi che fanno servizio regolare fra i porti dei due paesi. La distruzione dei topi deve essere eseguita almeno una volta ogni sei mesi.

policia sanitaria, microscopia, bacteriologia aplicada á la higiene, y clinica de las enfermedades infecto-contagiosas.

Artículo XVI.

Los dos Gobiernos se reservan el derecho de adoptar medidas especiales respecto de los buques en malas condiciones higiénicas, ó de los buques sobrecargados. Sin embargo, no podrán ser considerados como sobrecargados los buques de emigrantes, procedentes de un puerto italiano, que tengan á bordo un Comisario Real para la emigración, cuando estos barcos posean á bordo las instalaciones previstas por las Leyes italianas y las uruguayas sobre emigración, así como los aparatos registradores de las estufas, de que se habla en el artículo XIII, y el número de pasajeros y emigrantes existentes á bordo no exceda el máximo previsto en dichas leyes.

Artículo XVII.

Los dos Gobiernos contratantes reconocen como válidas las medidas aplicadas á los buques en cada uno de los dos países, siempre que sean certificadas por documento oficial y que llenen los requisitos de los artículos XIII, XIV y XV. En estas medidas debe ser comprendida la destrucción de las ratas, la que es obligatoria para todos los buques que hacen un servicio regular entre los puertos de ambos países. Esta destrucción de ratas deberá ser efectuada, por lo menos, una vez cada seis meses.

Le autorità dei porti in ciascuno dei due paesi devono rilasciare al capitano, all'armatore o al suo agente, semprechè se ne faccia domanda, un certificato che indichi la natura delle misure e le ragioni per cui furono applicate.

Art. XVIII.

I due Governi contraenti riconoscono che dalla presente Convenzione nessuna ingerenza deriva all'uno od all'altro di essi sulle direttive che l'altro segua nell'adozione, nella organizzazione e nella attuazione delle misure di profilassi nell'interno del proprio territorio.

Art. XIX.

Le navi che non corrispondono a tutte le prescrizioni contemplate nella presente Convenzione non potranno usufruire delle facilitazioni che ne derivano.

Art. XX.

La durata della presente Convenzione sarà di anni tre: se non è denunciata sei mesi prima della scadenza da uno dei due Governi contraenti, si intende prorogata per un altro periodo di tre anni.

La presente Convenzione deve essere ratificata entro sei mesi dalla

Las autoridades de los puertos, en cada uno de los dos países, deben expedir al Capitan, al Armador ó á su Agente, siempre que lo fuera requerido, un certificado que indique la naturaleza de las medidas y las razones por las que hubiesen sido aplicadas.

Artículo XVIII.

Los dos Gobiernos contratantes reconocen que de la presente Convención no se deriva ingerencia alguna, para uno ú otro, sobre la dirección que cualquiera de ellos adopte para el establecimiento, organización y aplicación de las medidas de profilaxis, en el interior del propio territorio.

Artículo XIX.

Los buques que no llenen todas las prescripciones contempladas en la presente Convención, no podrán gozar de las ventajas que se derivan de ella.

Artículo XX.

La duración de la presente Convención será de tres años. En caso de que no fuera denunciada seis meses ántes de su expiración, por uno de los dos Gobiernos contratantes, será considerada como prorogada por otro periodo de tres años.

La presente Convención será ratificada dentro de los seis meses sub-

data della firma ed entrerà in vigore immediatamente dopo.

In fede di che, i plenipotenziari soprannominati hanno firmato la presente Convenzione e vi hanno apposto i loro sigilli.

Fatto in Roma, in doppio originale, ciascuno in lingua italiana e spagnuola, il 4 maggio 1914.

(L. S.) A. DI SAN GIULIANO.

siguientes á la firma, y entrará en vigor inmediatamente despues.

En fé de lo cual, los Plenipotenziarios arriba mencionados han firmado la presente Convención y le han puesto sus sellos.

Hecha en Roma, en doble original, cada uno en idioma italiano y español, el 4 de Mayo de 1914.

(L. S.) RUFINO T. DOMINGUEZ.

Decreto ministeriale che toglie il divieto dell'emigrazione all'Uruguay, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 maggio 1914, numero 116.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Di concerto col Ministro dell'interno;

Visto l'art. 1° della legge 31 gennaio 1901 sulla emigrazione;

Visto il proprio decreto in data 5 agosto 1911 col quale venne sospesa l'emigrazione all'Uruguay;

DECRETA:

La sospensione dell'emigrazione all'Uruguay cessa colla data del presente decreto.

Roma, addì 10 maggio 1914.

DI SAN GIULIANO — SALANDRA.

CONCORSI

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Vista la legge del 17 luglio 1910, n. 538, col ruolo organico del Commissariato dell'emigrazione ad essa allegato;

Visto il regolamento per il personale del Commissariato dell'emigrazione approvato con R. Decreto 6 marzo 1913, n. 849;

DECRETA :

Art. 1.

È aperto un concorso presso il Ministero degli Affari Esteri (Commissariato dell'emigrazione) ad un posto di commissario dell'emigrazione con lo stipendio di lire 7000 annue.

Il concorso è per titoli; però la Commissione esaminatrice ha facoltà di chiamare i candidati ad un colloquio sulle discipline attinenti ai servizi dell'emigrazione.

Art. 2.

Gli aspiranti dovranno far pervenire entro il 30 giugno p. v. al Commissariato dell'emigrazione istanza su carta da bollo di lire 1.20 diretta al Ministro degli affari esteri, e da loro sottoscritta accompagnata dai documenti appresso indicati:

a) atto di nascita, da cui risulti che gli aspiranti non hanno superato, alla data suddetta, il 40° anno di età. Questo limite non si applica agli impiegati che già appartengono ai ruoli del Commissariato dell'emigrazione o ad altre Amministrazioni dello Stato;

b) certificato di cittadinanza;

c) certificato penale di data non anteriore a tre mesi;

d) certificato di buona condotta di data non anteriore a quella del certificato penale e rilasciato dal sindaco del Comune ove l'aspirante ha la sua abituale residenza;

e) certificato di aver adempiuto agli obblighi di leva;

f) certificato di sana e robusta costituzione fisica rilasciato da un medico del R. Esercito e della R. Marina in attività di servizio;

g) la laurea in giurisprudenza o la laurea in scienze economiche e commerciali o la laurea in scienze coloniali, conseguite nel Regno, o il diploma finale della scuola di scienze sociali di Firenze.

Sono dispensati dalla presentazione di tali titoli per l'ammissione al concorso gli ispettori dell'emigrazione per l'interno e per l'estero di 1^a e 2^a classe;

h) i titoli di studio (diplomi, pubblicazioni, ecc.) ed i titoli della carriera compiuta (uffici pubblici coperti, viaggi, ecc.), nonché qualunque altro documento atto a provare l'idoneità del concorrente all'ufficio a cui aspira.

I concorrenti che appartengono all'Amministrazione dello Stato sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati sotto le lettere b), c), d), e).

Non si terrà conto delle domande, delle pubblicazioni, dei titoli e di qualsiasi altro documento pervenuto dopo il 30 giugno.

L'Amministrazione ha il diritto di non ammettere al concorso qualsiasi tra gli aspiranti senza indicarne il motivo.

Art. 3.

La Commissione giudicatrice che verrà nominata dal Ministro degli affari esteri sarà costituita da un consigliere di Stato presidente, dal commissario generale dell'emigrazione, di due professori universitari, uno di materie giuridiche ed uno di materie economiche e di un membro del Consiglio dell'emigrazione.

La Commissione deciderà con giudizio unico e complessivo.

Art. 4.

I concorrenti che non siano già impiegati del Commissariato dell'emigrazione dovranno dichiarare nella domanda di ammissione a concorso, che, in caso di nomina a commissario dell'emigrazione, essi si obbligano ad accettare le disposizioni che ver-

ranno emanate per provvedere all'ordinamento delle pensioni degli impiegati del Commissariato dell'emigrazione, in esecuzione dell'art. 32-bis, lettera b) della legge 17 luglio 1910, n. 538.

Roma, addì 31 maggio 1914.

Il Ministro: DI SAN GIULIANO.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Vista la legge del 17 luglio 1910, n. 538, col ruolo organico del Commissariato dell'emigrazione ad essa allegato;

Visto il regolamento per il personale del Commissariato dell'emigrazione approvato con R. Decreto 6 marzo 1913, n. 849;

Visto il Decreto ministeriale del 31 maggio 1914 col quale era aperto un concorso ad un posto di commissario dell'emigrazione fissandosi il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso al 30 giugno corrente;

Ritenuta l'opportunità di prorogare il concorso suddetto:

DETERMINA QUANTO SEGUE:

Il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione e dei relativi documenti è prorogato al 30 agosto 1914.

Roma, addì 11 giugno 1914.

Il Ministro: DI SAN GIULIANO.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Vista la legge del 17 luglio 1910, n. 538, col ruolo organico del Commissariato dell'emigrazione ad essa allegato;

Visto il regolamento per il personale del Commissariato della emigrazione approvato con R. Decreto 6 marzo 1913, n. 849;

Visto il Decreto del 31 maggio 1914 col quale era aperto un concorso ad un posto di Commissario dell'emigrazione, fissan-

dosi come termine per la presentazione delle domande il 30 giugno 1914;

Visto il Decreto dell'11 giugno 1914 col quale il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione era prorogato al 30 agosto 1914;

Ritenuta l'opportunità di prorogare il concorso stesso;

DETERMINA QUANTO SEGUE:

Il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione al detto concorso e dei relativi documenti è prorogato al 31 dicembre 1914.

Roma, addì 11 agosto 1914.

Il Ministro: DI SAN GIULIANO.